



SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30  
 SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.696928 - GRATIS AI SOCI

ANNO LVIII - N. 1  
 DICEMBRE 2020

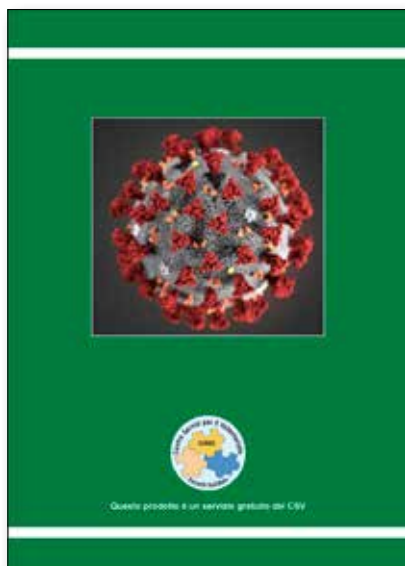


*Grazie!*



**Copertina:**

Le varie squadre della Protezione Civile sezionale che hanno operato incessantemente durante l'emergenza Coronavirus nella Provincia di Cuneo.



**Ultima di copertina:**

L'unico che è riuscito a sconfiggerci.

**SEZIONE ANA CUNEO**

Via Cesare Battisti, 10 12100 CUNEO  
cuneo@ana.it

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

- *Presidente:*
- *V. Presidente Vicario onorario:*  
Marco Agnello
- *V. Presidente vicario:* Vittorino Rosso

**Vice Presidenti**

- . Lucia Berardo (Piana)
- . Franco Chiesa (Roero)
- . Davide Spedale (d'Oc)
- . Giuseppe Ravinale (Langhe)

**Consiglieri**

- . Paolo Alberti
- . Tommaso Arpino
- . Aldo Briassolo
- . Bernardo Brizio
- . G. Carlo Burlotto
- . Valerio Cavallo
- . Antonino Ciancia
- . Giuseppe Delpopolo
- . Juri Dotta
- . Sergio Falco
- . Bruno Ferreri
- . Remo Forneris
- . Simone Gallo
- . Dario Mandrile
- . Lorenzo Marchisio
- . Valerio Pignatta
- . Dario Torchio
- . Valerio Vallati
- . Luciano Viberti

**Tesoriere**

- . Romano Accigliaro

**Revisori dei conti effettivi**

- . Marco Castellino
- . Livio Oggero
- . Roberto Prandino

**Revisori dei conti supplenti**

- . Aurelio Muratore
- . Piermarco Musso

**Giunta di scrutinio**

- . Aldo Meinero
- . Sergio Tible
- . Piero Ugo

**SEGRETERIA:** Remo Forneris,  
Paolo Alberti, Romano Accigliaro  
cuneo@ana.it - Tel. e Fax 0171 696928

**Apertura:** martedì ore 8.30 -11.30  
venerdì ore 8.30 -11.30

**PROTEZIONE CIVILE**

pc.cuneo@ana.it  
**www.protezionecivileanacuneo.it**  
Tel. 0171 649560  
Coordinatore: Piero Ugo  
Segretario: Carlo Voarino

**DA PARE 'N FIEUL**

ANNO LVII – N. 1 Dicembre 2020

GRATIS AI SOCI

cuneo@ana.it - [www.anacuneo.org](http://www.anacuneo.org)

- *Direttore responsabile:* Gianfranco Fabbri
- *Capo Redattore:* Sandro Petracca
- *Comitato di Redazione:* Matteo Galleano, Beppe Orsello, Piero Ugo
- *Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970*
- *Grafica e Stampa:* TIPOLITO MARTINI  
Via Don Minzoni, 23 - 12011 Borgo San Dalmazzo CN - Tel. 0171266249



# Auguri



**Cari Alpini, Amici degli alpini e Aggregati,**

**Mi rivolgo a Voi nella mia veste di commissario straordinario della Sezione. Purtroppo la decisione delle autorità locali, dovuta al peggioramento dell'emergenza, ci ha costretto ad annullare all'ultimo momento l'incontro fissato per lo scorso 31 ottobre. Erano stati convocati i Capigruppo, in rappresentanza di tutti i soci della Sezione, per un'indispensabile occasione di confronto e di chiarimento alla presenza del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero. Spero ed auspico che il superamento della pandemia ci consenta, nel più breve tempo possibile, di completare le procedure per porre termine alla condizione di gestione straordinaria della Sezione. È certamente con vivo piacere che colgo l'occasione per augurarVi le migliori cose per il futuro, facendo mie parole e pensieri che provengono dalla vostra realtà. Abbiamo e stiamo vivendo delle esperienze che neanche lontanamente avremmo immaginato potessero accadere, ma siamo comunque Alpini e come tali responsabili, dediti al rispetto per noi stessi e degli altri, come sempre anche ora siamo qui a dare testimonianza che l'aiuto reciproco, la fratellanza e la solidarietà alpina sono concreti e presenti nella nostra associazione, dal primo all'ultimo socio. Quale sia e sarà la conclusione di questa chiusura non è ancora dato saperlo, ma sicuramente deve essere mantenuta ferma la determinazione per proseguire nel solco tracciato dai nostri veci, da quanti ci hanno preceduto nei Gruppi e nelle Sezioni dando lustro all'ANA per oltre cento anni. Occorre essere consapevoli che non è semplice fare bene e ancor meno è possibile farlo da soli, insieme e solo insieme si riesce a mantenere l'identità associativa, l'unità d'intenti e l'impegno per cercare sempre di migliorare. La Sezione ha ricevuto una dote, si chiama Cuneense, Divisione Martire Cuneense, è uno zaino che va portato con fierezza e senza titubanze, testimoniando i sentimenti che esprimono i legami sempre attuali con quei ragazzi che, nati in periodo di limitata libertà, sono caduti per dare la libertà a tutti noi.**

**Porgo di cuore a tutti Voi e alle vostre famiglie i migliori auguri per un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo. Viva l'Italia, viva il Tricolore e viva gli Alpini.**

*Marco Barmasse Vice Presidente Nazionale*

## Editoriale: Emergenza Covid

Questo numero del giornale esce leggermente stravolto da quella che è stata sempre la sua impostazione normale perché l'emergenza Covid-19 ha cambiato le carte in tavola. In effetti l'editoriale che avevo preparato si intitolava "Perché ho detto no" e si riferiva al fatto che avevo detto no alla mia candidatura a Presidente di sezione che in tanti mi avevano chiesto di presentare. Troverete articoli che ormai sono

datati perché, è pur vero che sono stati inseriti nel sito della Sezione, ma penso che non tutti li abbiano letti (i motivi sono tanti). Nel frattempo sono successe molte cose tra le quali la chiusura della Sede sezionale che ci ha impedito di continuare la normale attività.

Ma il nostro pensiero va soprattutto a tutti gli Alpini della Sezione che sono "andati avanti" e che non hanno avuto il conforto di un funerale

normale: a volte non hanno avuto nemmeno il conforto dei propri famigliari, né la presenza dei gagliardetti dei Gruppi che, in condizioni normali, sono sempre stati presenti. Non sappiamo quando finirà l'emergenza Covid – speriamo presto – per poter nuovamente tornare a tutte quelle attività che sono state momentaneamente abbandonate.

*Gianfranco Fabbri*

# A Gianfranco Fabbri: Consigliere sezione Ana-Cuneo

## *Riceviamo e pubblichiamo:*

Questa la mia opinione personale sull'editoriale "Guai a chi tocca la nostra preghiera" sul numero di dicembre 2019.

La titolazione ha il merito della chiarezza nel senso che la preghiera invoca armi forti in difesa della Patria, della Bandiera e della millenaria civiltà cristiana. Così formulata però non tiene conto del proverbio ("scherza con i fanti, ma lascia stare i santi") in quanto crea un mix di profano e sacro, perché le stesse armi servirebbero, per la guerra tout court e per la guerra di religione: insomma una nuova, anacronistica battaglia di Lepanto del 1571 nel 2020.

Per superare questo anacronismo è necessario continuare nel processo di contestualizzazione della preghiera dell'Alpino, ossia nell'adattamento dell'originale del 1935 (Capitano Sora) alla nuova situazione sociopolitica. Infatti nel testo del 1949 spariscono termini come "amato Sovrano, nostro Duce", in quello del 1972 non si sottolineano più minacce alla Patria, fino al testo ultimo del 1985, dove per i reparti alpini in servizio si prega "Rendici forti a difesa della nostra Patria, della nostra Bandiera, della nostra millenaria civiltà cristiana". e per gli iscritti all'ANA si prega:

**"Rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana"**. Osservazione: in ambedue i testi permane "la nostra millenaria civiltà cristiana", ma per gli alpini in servizio è sparito il termine

ARMI, che però sono un falso problema in questo contesto dove DA SEMPRE convivono STATO E CHIESA.

Premesso che armi=guerra, le due entità sovrane concordano nel diritto di guerra difensiva, ammessa dalla Costituzione Repubblicana (art.11-52) e dal Diritto Canonico (Cjc.Pars I-caput III/73).

Allora perché la Chiesa si accanisce contro il termine Armi?

La Chiesa sa benissimo che la palla è nel suo campo e vuole evitare il ripetersi della situazione contraddittoria vissuta nelle due guerre mondiali, ambedue guerre di aggressione, dove i cappellani militari dei contendenti, ambedue cristiani, pregavano lo stesso DIO per la salvezza degli uni e la morte degli altri.

Si vuole inoltre evitare lo schema armi in difesa della religione, perché utilizzato come giustificazione dal terrorismo islamico e non. Allora come eliminare lo schema armi/religione dalla Preghiera dell'Alpino?

La mia proposta è quella di mantenere /Patria/ Bandiera/ civiltà cristiana ampliando il significato di ARMI, distinguendo il diritto di guerra (difensiva) e il dovere di pace, con questa UNICA formulazione valida per gli Alpini in servizio e per l'ANA:

**"Rendi forti le nostre ARMI: QUELLE PER LA DIFESA DELLA NOSTRA PATRIA E DELLA NOSTRA BANDIERA, E QUELLE PER LA COSTRUZIONE DELLA PACE ISPIRATE AI VALORI DELLA NOSTRA MILLENARIA CIVILTÀ CRISTIANA"**. Se qualcuno volesse chiederci quali sono le armi per la costru-

zione della pace, potremmo dire che sono i valori dell'ANA: solidarietà, inclusione, generosità concreta...

Il mio cordiale saluto a Gianfranco Fabbri.

*Alpino Giuseppe Olocco  
Gruppo di Cervere*

*Caro Giuseppe,  
rispondo brevemente alla tua graditissima circa il mio ultimo editoriale.*

*Confermo quanto detto: la Chiesa (almeno alcuni parroci) non hanno capito che quando si dice "rendi forti le nostre armi... armati come siamo di fede e di amore", le nostre armi sono la fede perché da che mondo è mondo tutti i reparti militari hanno sempre avuto nei loro ranghi un cappellano militare che ha sempre celebrato la Santa Messa sia in sede che ai campi e sono ancora l'amore verso il prossimo dove gli Alpini si impegnano oltre ogni dire nelle varie emergenze.*

*Quindi la Preghiera è quella e guai a chi la tocca!*

*E allego in calce a questo scritto la "Preghiera dell'Alpino" originale, scritta tra le due guerre da Gennaro Sora che, dati gli adattamenti del tempo, non deve assolutamente essere cambiata.*

*Cordialmente*

*Gianfranco Fabbri*

## PREGHIERA DELL'ALPINO ORIGINALE DI GENNARO SORA

*Sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi che la Provvidenza ci ha dato per culla e creato a baluardo sicuro delle nostre contrade, in ogni angolo della terra o sui mari, ovunque l'anima nostra, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, e rivolta a Te, o Signore, che proteggi le nostre madri, le nostre spose, i nostri figli lontani e ci aiuti a essere degni delle glorie dei nostri avi.*

*Dio onnipotente, che regoli tutti gli elementi, salva noi, armati di amore e di fede, dal gelo demolitore, dalle furie della tempesta e dall'impeto cieco della valanga; fa che il nostro piede passi sicuro sulle creste vertiginose, sulle diritte pareti, sui crepacci insidiosi; fa che il nostro fucile sia infallibile contro chiunque osi offendere la nostra Patria, la nostra millenaria civiltà, la nostra bandiera gloriosa.*

*Proteggi o Signore il nostro amato Sovrano e concedi alle nostre armi, guidate da Augusta sapienza, il giusto premio della Vittoria!*

*Viva il Re!*



*Quando l'8 marzo del 2020 l'Alpino Giacomo Garis è "andato avanti", mi è venuto in mente che, in occasione dell'85° anniversario di fondazione del Gruppo di Borgo San Dalmazzo, avevo avuto un lungo colloquio con Giacomo il quale mi aveva raccontato della sua guerra sul fronte occidentale e, nell'occasione, mi aveva parlato anche delle fortificazioni che erano state fatte nelle valli Gesso, Stura e Maira. Grazie al figlio Sergio ho avuto occasione di consultare il magnifico libro "Le fortificazioni della valle Gesso" (Edizioni Parco Naturale Alpi Marittime) dal quale ho preso spunto per scrivere quello che potete leggere qui di seguito unitamente ad alcune fotografie tratte sempre dallo stesso libro.*

Gianfranco Fabbri

## Le fortificazioni del Vallo Alpino

"Combattenti di terra, di mare e dell'aria...". Con queste parole il 10 giugno di esattamente 81 anni fa l'Italia entrava in quella che si sarebbe poi dimostrata un guerra rovinosa. Dopo il primo conflitto mondiale l'idea di creare una linea fortificata a cavallo delle Alpi senza soluzione di continuità aveva iniziato a farsi strada quando era stato elaborato il concetto di trinceramento campale pensando ad una serie di fortificazioni che avrebbero dovuto smorzare gli attacchi nemici fino a frenarli. Le prime realizzazioni di quello che sarebbe poi diventato il Vallo ebbero inizio tra il 1924 e il 1925 nel settore delle Alpi Marittime tra la zona di San Dalmazzo di Tenda (allora italiana) in alta Val Roja e nei pressi delle Barricate in Valle Stura.

L'inizio ufficiale di quello che sarebbe

poi diventato il Vallo Alpino si ebbe nel 1931 con la circolare n. 200 del Capo di SME generale Bonzani dove si stabiliva tutta l'organizzazione strategico-difensiva e la tipologia delle opere da costruire. Erano previsti dei capisaldi in prossimità dei valichi alpini con lo scopo principale di arrestare l'attacco avversario e permettere di conseguenza l'affluenza di truppe per la difesa ad oltranza. A tali capisaldi erano affiancate delle opere minori, i cosiddetti centri di fuoco o di resistenza, con mitragliatrici in caserma o casamatta. I lavori procedettero però a rilento, tanto che nel 1938 fu emanata la circolare n. 7000 del generale Pariani che prevedeva la costruzione di numerose piccole opere in modo da formare un cordone di una certa continuità. Nel 1939 gli avvenimenti in Europa im-



Colle del Cirigia

posero una accelerazione dei lavori di fortificazione: i lavori vennero affidati a ditte civili senza badare a spese, ma a causa della fretta, della manodopera non specializzata e del freddo parecchie opere si presentarono lesionate e

alla Milizia Confinaria ed agli Alpini. Dopo tale data si istituì, a dicembre, un nuovo corpo al quale fu dato il nome di Guardia alla Frontiera (G.a.F.). A tali militari fu dato un tipico addestramento alpino, pertanto uso degli sci, arram-

cambiato in offensivo, il che comportò non pochi problemi soprattutto alle artiglierie che erano dislocate in posizione troppo arretrata con il rischio di colpire le nostre truppe. La campagna delle Alpi vide schierati in prima linea 53.000 francesi contro 133.000 italiani, ma il rapporto di forze era giusto in quanto, soprattutto in ambiente montuoso, l'attaccante è sempre 3 volte il difensore. I risultati sperati non ebbero luogo in quanto, a fronte di 631 morti, 2631 feriti e congelati e 616 prigionieri, i francesi ebbero 43 morti, 94 feriti e 155 prigionieri, il tutto per la conquista di 800 km quadrati di territorio, 13 comuni e 8 frazioni. Il Vallo Alpino non fu impiegato per le finalità con cui era stato costruito: infatti alcuni alpini nell'anno 1944 dissero che occupavano i fortini dello stesso solamente per dormirci. C'erano infatti ancora le brande metalliche, alcuni tavoli e delle vecchie stufe; le finestre avevano dei fogli di carta per evitare gli spifferi gelidi soprattutto d'inverno. L'articolo 47 del trattato di pace prevedeva che il sistema di fortificazioni ed installazioni militari lungo il confine italo-francese doveva essere distrutto entro il limite di 20 km da qualsiasi punto della frontiera, mentre ogni ricostruzione delle predette fortificazioni o installazioni era vietata. Oggi sono ancora visibili i resti delle opere che sono scampate ai danni arrecati dall'uomo, all'incuria e all'azione livellatrice della montagna. Vi si avventurano gli appassionati e i curiosi che effettuano delle escursioni nelle vallate delle nostre montagne.



**Colle del Sabbione**

inutilizzabili già nella primavera successiva. La circolare n. 15000 del generale Graziani prevedeva infine tre tipi di opere: Opera grossa comprendente 5 o più postazioni per mitragliatrici, pezzi anticarro ed eventualmente mortai o lanciafiamme; Opera media munita di 2/4 postazioni per gli stessi tipi di armi presenti nelle opere grosse ed infine Opera piccola costituita da 1 o al massimo 2 postazioni per mitragliatrici. Tali opere furono iniziate nei primi mesi del 1940, si interruppero a giugno dello stesso anno per riprendere nei mesi successivi fino alla primavera del 1943 quando vennero definitivamente interrotte. La difesa ed il controllo dei confini fu sempre affidata, fino al 1934, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza,

piccata su roccia e vita molto spartana, tenuto conto dell'ambiente in cui si doveva operare. Stemma della G.a.F. era uno scudo verde con un gladio romano al centro sul quale era indicato il numero del settore e tra i motti il più noto era "Dei sacri confini guardia sicura" e "Resistere ad ogni costo". Nel 1938 ebbero come equipaggiamento quello specifico delle Truppe Alpine mentre nel 1940 fu adottato un cappello alpino con nappina laterale in lana senza numero e senza penna, tanto è vero che tra i reparti alpini si diffuse il soprannome "vidoa" (vedova) per indicare la G.a.F. Il 10 giugno 1940 iniziarono le ostilità che vedevano l'esercito italiano schierato difensivamente, mentre dopo pochi giorni lo schieramento fu



**Colle delle Finestre**

# attività dei gruppi

CARRÙ

## Auguri Gepe!

Grande festa a Carrù per il centenario di Giuseppe Bertano, alpino e reduce di Russia, che il 18 novembre 1919 ha tagliato l'invidiabile traguardo dei 100 anni, con una serenità e una disinvoltura davvero uniche. Tutto il paese si è mobilitato per rendere onore alla sua eccezionale testimonianza di umanità e di coraggio, che l'hanno sempre accompagnato e che costituiscono un enorme patrimonio di valori e di storia locale, non solo per giovani e meno giovani ma anche per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Sabato 16 novembre è stato presentato il libro "Domani è un altro giorno", che cerca di ripercorrere tutte le tappe della sua vita, dall'infanzia fino ai giorni nostri, passando per i duri giorni del conflitto mondiale, vissuto in prima persona sul fronte francese, sul fronte greco-albanese, sul fronte russo, poi sul Brennero, fino al rientro tra le mura di casa durante l'occupazione nazista, senza dimenticare la fatica del primo dopoguerra, la costruzione della casa e della famiglia, il lavoro costante e l'assistenza per cinque anni alla moglie malata, dopo ben settant'anni di matrimonio, la grande vicinanza agli amici e l'assidua partecipazione ai raduni alpini. Gepe ha vigilato su tutto, ha seguito attentamente ogni momento per poi autografare tutte le copie che il pubblico numeroso non ha mancato di sottoporgli. Martedì 19 novembre, invece, ad anni compiuti, in un gremitissimo salone consiliare, a Carrù, si sono stretti intorno a Gepe e alla sua famiglia, autorità, amministratori, ufficiali e tantissimi alpini come per un'adunata eccezionale. Il sindaco dottoressa Stefania Ieriti, consegnandogli una



pergamena, ha espresso la riconoscenza e gli auguri di tutto il paese per l'intraprendenza e la prontezza di spirito, che lo contraddistinguono. Presentando il libro, l'autore ha sottolineato la straordinaria tempra di Gepe, che gli ha permesso di attraversare tutti questi anni con un impegno instancabile, con un altissimo senso del dovere, con una sagacia e una prudenza, che gli hanno consentito di essere sempre di aiuto a chi gli sta intorno, ma con il sorriso sulle labbra e la battuta pron-

ta, che lo rendono impareggiabile in compagnia. Quelli che hanno preso la parola non hanno mancato di sottolineare la grande dedizione e generosità con cui Gepe ha affrontato tutte le stagioni della vita. Al termine, dopo il ringraziamento del figlio Fiorenzo, con il supporto del trombettiere, tutti in piedi a rendere omaggio e tributare un lunghissimo applauso al grande Alpino centenario. Grazie Gepe della tua testimonianza!

*Giorgio Pellegrino*



## Dronero ricorda



Ogni anno, il 2 gennaio, a Dronero, si svolge una manifestazione che pochi ricordano o ne comprendono l'origine. Si inizia alle ore 9 con la santa Messa e poi segue la sfilata con il gonfalone del Comune, con il Sindaco e con le autorità comunali. Seguono le corone portate dagli alpini, dai figli o simpatizzanti dei partigiani o dalla gente comune.

La prima tappa è dietro alla chiesa. La lapide dice: "Qui l'8 febbraio 1945, ingannati da mendace amnistia, strappati al lavoro, venivano fucilati dai briganti neri: Giolitto Michele, Faraudo Oreste, Rovera Antonio, Castellano Felice, Beltramo Giovanni. La giunta popolare a ricordo di questi nobili figli del popolo che caddero con virile fermezza, pregando e perdonando". Alcuni di loro, prelevati in casa o in fabbrica, non erano certamente simpatizzanti del fascismo, altri erano semplici giovanotti che andavano alla "Festa delle ragazze". Una festa che si svolgeva ogni anno, alla fine dell'inverno, dove i giovani si conoscevano, incominciavano a "parlarsi" e si spo-

savano dopo Pasqua. Anche i miei genitori si sono conosciuti così.

Questi giovani furono portati dietro la chiesa perché lì, il 6 febbraio verso le 21, venne ucciso un sergente della brigata fascista Resega. Il comandante che ordinò l'esecuzione, dapprima derise in modo brutale l'Arciprete che pregava insieme ai condannati e poi rifilò un calcio ad un ragazzino che si avvicinava troppo allo zio Felice. Furono fatti voltare con la faccia contro il muro e colpiti da una violenta raffica di pallottole. I segni di queste sono tuttora visibili nel muro. Cadde a terra; da uno di loro colpito in un'arteria, il sangue zampillava come da una fontana del giardino. Alla vista di ciò l'Arciprete si mise un fazzoletto in bocca per non gridare e corse in chiesa a pregare. La seconda fermata è davanti al municipio. Qui, il 2 gennaio del 1944, furono prelevati: Allemandi Pietro, sindaco, Lantermino Giovanni, vicesindaco, Coalova Cristoforo, tipografo, Lugliengo Giuseppe, gerente monopoli di stato, e l'industriale Marchiò Magno. I tristi fatti iniziarono nella notte tra il 30 e il 31 dicembre con il prelevamento e l'uccisione del farmacista e della sua compagna, note spie fasciste. Il 2 gennaio, un reparto di truppe tedesche e fasciste, con mezzi cingolati e camion, occuparono e circondarono Dronero. Erano più di 400 uomini, armati fino ai denti. 14 persone di Dronero vengono arrestate e portate nelle carceri di Cuneo, 9 verranno poi rilasciate ma i 5 cittadini più illustri di Dronero vengono deportati nel campo di sterminio di Mauthausen. Qui ebbe inizio il loro calvario: fame, acqua inquinata, bastonate, morsi di cani. Le lunghe ore al freddo nudi e la notte schiacciati come sardine nelle baracche, pian piano minarono anche le fibre più forti. Venivano costretti a trasportare pietre per 12 ore al giorno,

tra le bastonate dei guardiani. Quando non erano più in grado di lavorare, venivano denudati e lasciati tutta la notte al gelo. Al mattino un furgone carica i cadaveri per trasportarli al forno crematorio. Il nostro vicesindaco ebbe la sfortuna di non morire di freddo: allora fu trasportato nel castello di Hartheim. Tra queste tetre mura venivano compiuti esperimenti di vivisezione, servendosi dei deportati come cavie umane: operazioni senza anestesia. Un'orribile fine.

La terza tappa è sotto l'ala ovest del caffè del Teatro. Sulla lapide sta scritto: "Qui il 2 gennaio 1944 furono fucilati dai nazifascisti: Armando Costantino, Migliore Lorenzo, Arnaudo Antonio e Pietro (fratelli), Ricciardi Giovanni, Rinaudo Chiaffredo, Lombardo Giuseppe, Torriente Giovanni Battista". 8 sono i fucilati, anche se i catturati erano 9. Mancava ancora un uomo per arrivare a 10, il numero di condannati per ogni fascista ucciso. Venne fermato un valligiano che era sceso a Dronero per riscuotere del denaro per della legna che aveva venduto. Fu prelevato e messo con gli altri 9 anche se continuava a gridare che lui non c'entrava e che a casa aveva tre bimbi piccoli da sfamare. Arrivò anche l'Arciprete che prese le difese di quest'ultimo e con il suo intervento riuscì a far liberare l'uomo che, ringraziando, fuggì. I tedeschi allora misero al muro i condannati e si accorsero che erano solo 8. Uno, approfittando della confusione, aveva scavalcato il parapetto e si era gettato di sotto: aveva fatto un balzo di 10 metri, ma era caduto su un cespuglio. Così era riuscito a fuggire e a raccontare, anni dopo, della scampata fucilazione. Quello stesso giorno furono fucilate altre 2 persone, una in Via XXV Aprile e l'altra a S. Giuliano. Molte case furono incendiate: quella del sindaco Allemandi, la tipografia di



Lantermino (vicesindaco), la casa del dottor Allione, la villa del Marchese del Carretto e villa Miramonti. Altre case furono depredate e semidistrutte. L'ultima tappa è davanti ad un vecchio muro che circondava la caserma Aldo Beltriccio, ora piazza Battaglione Dronero. Ci sono 3 lapidi: una ricorda il capitano Beltriccio, Medaglia d'Oro al Valor Militare, morto nel 1916 sul monte Pasubio, la seconda Bono Francesco fucilato il 6 dicembre 1944 dai briganti neri. Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre venne sparato un colpo di mortaio, dalla collina del Picco, contro la caserma. Il mattino seguente le bande nere assalirono il Picco e si accanirono contro la casa dei Bono e la incendiarono. Picchiarono il padre e il figlio, torturarono la figlia fino a farle ammettere che il fratello aveva aiutato i partigiani a portare su il mortaio. Francesco venne portato di fianco alla caserma e fucilato.

La terza lapide ricorda alcuni giovani: Simondi Rinaldo anni 20, Farchetto Aldo anni 20, Borsotto Pierino anni 20 e Salvagno Sergio anni 19. Appena arruolati nelle file dei Partigiani Garibaldini, traditi dai fascisti, ven-



nero arrestati mentre dormivano in una casa di Villar S. Costanzo. Portati contro il muro della caserma i giovani si abbracciarono e si dissero "addio". Caddero nella neve, non un grido, non un gesto. Offrirono a Dio la loro giovinezza, cadendo sotto il piombo fascista. Qui si conclude la nostra sfilata di pietosi ricordi, ma molte altre lapidi, in città, ricordano altre vite spezzate. Una bella lapide, situata in via IV Novembre, ricorda il mitragliamento e i 9 bombardamenti su Dronero: decine furono le vittime. Ecco perché Dronero è Medaglia d'Oro al Valor Civile.

La popolazione di Dronero ha partecipato con coraggio e determinazione alla lotta per la liberazione e costituzione delle prime formazioni partigiane. La nostra cittadina è stata oggetto di feroci rappresaglie, deportazioni, mitragliamenti e violenti bombardamenti, ma ha sempre creduto negli ideali di libertà, democrazia e pace. Sta a noi portare avanti questi ideali affinché il sacrificio di tante vite non sia stato vano.

*Mario Ribero, capogruppo*

## In visita ai ricoverati in case di cura

Dopo aver fatto visita alla Casa di riposo Gattinara Sgerlino per portare il saluto per il nuovo anno ai degenti della struttura, una delegazione di alpini del Gruppo di Dronero si è anche recata, nel giorno dell'Epifania del Signore, alla Residenza Sanitaria Assistenziale dell'Ospedale S. Camillo de' Lellis di Dronero.

Nei vari reparti della struttura gli alpini hanno fatto gli auguri per il nuovo anno intrattenendosi con gli ospiti presso alcuni dei quali la presenza dei cappelli con la penna ha fatto affiorare vecchi e bei ricordi. In molti di loro sono ritornati alla mente ricordi di molti anni fa spingendoli, pur nelle loro difficoltà fisiche, a porre domande, a raccontare episodi lontani perso-

nali e di persone della loro famiglia. Si vedeva sui loro volti la gioia di ricordare antichi ma bei momenti di vita familiare! Di reparto in reparto abbiamo trovato la stessa attenzione che ci ha commosso! Un momento di gioia dei ricoverati ma anche un momento

di intensa commozione per noi alpini che ci ha fatto capire, più di ogni altra cosa, la vita, la vera vita! E forse, se si facessero più sovente questi incontri, molte cose di vita quotidiana cambierebbero di valore.

*Riccardo Occelli*



## Grande festa a Borgo San Dalmazzo

Il 10 novembre 2019 il Gruppo di Borgo San Dalmazzo ha festeggiato il suo 86esimo compleanno. Come sempre per i raduni meno importanti, il Gruppo non ha mandato alcun invito; comunque sono intervenute ben tre associazioni d'Arma e 10 gagliardetti dei Gruppi vicini. Presenti anche il reduce di guerra Giacomo Garis, l'assessore alpino Giuseppe Bernardi

in rappresentanza del Sindaco, il ten. col. Luca Vandoni del Comando 2° Reggimento Alpini di Cuneo e il cap. Andrea Rossini comandante la 22ª compagnia del Battaglione "Saluzzo". Dopo la cerimonia dell'alzabandiera e l'onore ai Caduti presso il monumento in marmo bianco di Carrara, che era stato offerto anni fa dagli Alpini toscani, santa Messa presso la Parrocchia di

Gesù Lavoratore. La giornata è stata anche l'occasione per rinnovare il direttivo del Gruppo mediante le elezioni che si sono svolte nella stessa giornata (i risultati nella rubrica "rinnovo cariche sociali"). Conclusione della bellissima giornata presso il Ristorante "Ruota Due" di Andonno.



## CHERASCO

### Premi ai Veci Alpini

Il Gruppo di Cherasco, durante il pranzo del tesseramento 2020 ha premiato e festeggiato il sottotenente Luciano Corradini (sx) classe 1928 (alpino nel 49/51 4° Corso AUC e telecomunicazioni, prima in Roma, quindi in Trentino per le prime esercitazioni NATO);

l'alpino cheraschese Giuseppe Marenco (al centro) classe 1927 (alpino nel 48/49 caserma Borgo S. Dalmazzo, quindi Torino ed infine Cambiano, autiere); il caporale istruttore mitraglieri Antonio Balocco (dx) classe 1929 (alpino nel 50/51, dapprima caserma

Borgo S. Dalmazzo, quindi in varie caserme del Piemonte, sempre in qualità di istruttore) insieme ai consiglieri sezionali Giuseppe Ravinale (sx) e Lorenzo Bergese (dx).



## Santo Stefano Roero non dimentica

Il locale Gruppo alpini domenica 9 agosto ha fatto memoria degli alpini andati avanti e che non ha potuto salutare come avrebbe voluto causa la pandemia: **Onorato Gioetto**. Innamorato degli alpini e sempre presente alle manifestazioni, a giugno 2019 al passaggio della fiaccola alpina a San Michele con meta Vezza d'Alba per il raduno Alpini del Roero, lui era presente e ha voluto eseguire l'alzabandiera per onorare i suoi compaesani non più tornati.

**Giuseppe Vigna**. Vecio alpino carico di anni, ma soprattutto sempre disponibile alle esigenze del Gruppo. Con lui abbiamo perso anche una memoria storica del nostro paese.

**Andrea Abbà**. Alpino con la A maiuscola, sempre presente e disponibile per il Gruppo e per la Sezione. Ci ha lasciato un impegno gravoso copiato dalla Colonna mozza dell'Ortigara, ma scritto in piemontese, in ogni parte della sede e al vicino Monumento: "Për nen dësmentié". Speriamo di essere in grado di portare avanti il suo monito. Alla santa Messa, celebrata

da fra Luca Di Pietro, erano presenti il vessillo sezionale scortato dal neopresidente Matteo Galleano, il consigliere nazionale Antonio Franza e ben 15 gagliardetti insieme alla Corale Sanstefanese. Al termine della santa Messa sul piazzale, dopo il saluto del Sindaco e delle massime autorità alpine si è provveduto all'accensione della fiaccola da parte dei famigliari e consegnata al gruppo sportivo sezionale, perché Andrea aveva anche questo compito: trovarsi in prossimità dei Monumenti e passarci una nuova fiaccola. Questa mansione lui l'ha effettuata in tutte le manifestazioni ove era prevista la fiaccolata alpina. Dopo

l'Onore ai Caduti al Monumento la fiaccola portata dagli atleti e preceduta dal vessillo e dai gagliardetti è stata deposta sulla tomba di Andrea in segno di riconoscenza per tutte le volte che lui l'aveva accesa per noi. La corale ha intonato "Signore delle cime" in suo onore e a ricordo di tutti gli Alpini andati avanti. Degna conclusione, con gli occhi giustamente arrossati. Un grazie a tutti coloro si sono uniti al doveroso ricordo con la speranza che non succeda mai più di non poter salutare degnamente gli alpini che vanno avanti.

*Vittorino Rosso*



## CARAGLIO

### Ritrovo annuale

Domenica 20 settembre il Gruppo di Caraglio e Valle Grana si è ritrovato presso la sede del Gruppo per il consueto ed annuale ritrovo in ricordo del sacrificio della Divisione Cuneense.

La ricorrenza ha avuto inizio con l'alzabandiera sul Sagrato della Chiesa, onorata dal Vessillo Sezionale e da numerosi Gagliardetti, e la successiva celebrazione della S.Messa presieduta dal Parroco don Tonino Gandolfo che ha ricordato i soci alpini, amici ed aggregati andati avanti. Dopo la celebrazione il corteo si è spostato al monumento dedicato alla Divisione Cuneense per la Benedizione e per le allocuzioni.

Benedizione speciale al Cippo in legno scolpito dallo scultore Barba Brisiu raffigurante il Tenente Colonnello Turri

fondatore del Gruppo nel 1930 e inaugurato dal Sindaco di Caraglio e Madrina del Gruppo Paola Falco.



## Anche Busca collabora con il Comune



Il Gruppo ANA di Busca si è messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale in questo grave momento di emergenza nazionale ed internazionale. Dopo aver sentito direttamente il sindaco Marco Gallo lo stesso Gruppo (con i suoi volontari) è stato messo in contatto con il servizio di volontariato della CRI - Busca facente capo al sig. Marino. Quest'ultimo ha stilato più gruppi di lavoro dedicati alla distribuzione di farmaci, di generi alimentari e consegna di materiale didattico rimasto nelle scuole comunali. Sicuri di poter, come sempre, rendersi utili e disponibili, il Gruppo Ana di Busca ha risposto e sta attualmente operando

### VALLE MAIRA

## In ricordo di Rocca La Meja

Anche quest'anno, nonostante il periodo di emergenza nazionale causato dalla pandemia, il Gruppo ANA di Dronero ha organizzato la tradizionale cerimonia commemorativa con ascesa alla lapide ricordo posta sotto Rocca La Meja in Valle Maira nel Comune di Canosio per ricordare la tragedia che il 30 gennaio 1937 ha causato la morte di 23 alpini della 18ª compagnia del battaglione Dronero (2° reggimento alpini della Divisione Cuneense). Gli alpini, durante una esercitazione invernale, nel percorrere il costone sotto Rocca La Meja vennero travolti da una valanga, che investì il plotone di

con tutte le dovute precauzioni contenute nel Decreto Ministeriale. Il Gruppo ANA Busca è stato insignito di targa di riconoscimento per l'impegno profuso nei mesi da febbraio a maggio per l'emergenza COVID 19 da parte del Sindaco Marco Gallo e dall'Assessore al Volontariato Ezio Donadio sabato scorso 17 ottobre nel giardino del municipio. A ritirare l'omaggio è stato il consigliere Cavallo Pietro in rappresentanza dell'intero Gruppo. Un orgoglio per chi, anche in situazioni difficili, è disposto a mettersi in gioco ed aiutare i più bisognosi.

*Il capogruppo Giovanni Demarchi*

## Un aiuto concreto

Il Gruppo ha contribuito al versamento della somma di euro 300 agli Alpini doc per l'ospedale di Cuneo Carle. Il mio Gruppo ed io ci siamo messi a disposizione del Comune durante il lockdown per collaborare come volontari dando un aiuto per la distribuzione e consegna delle mascherine protettive a tutta la popolazione del paese di Chiusa di Pesio e frazioni comprese insieme ai volontari della Protezione Civile. Abbiamo pensato, su suggerimento del mio segretario che devo dire attento durante il periodo "marzo-aprile", a dare un aiuto concreto agli ospiti della nostra casa di riposo per anziani "La Meridiana" (che si è ben comportata durante la pandemia) con il versamento da parte del Gruppo di euro 1000 (mille) per la fornitura dei D.P.I. a tutto il personale della struttura e ai nostri anziani.

Il nostro Gruppo ha inoltre partecipato in larga mano all'acquisto delle fontine fornite dal caseificio valdostano per la somma di 1.500 euro.

*Carlo Ellena*

tunati alpini, a cura del Gruppo Alpini Dronero, venne eretto anche un altare per permettere la celebrazione dell'Eucaristia e fu posizionata l'asta per la Bandiera.

La partecipazione di quest'anno, pur nel rispetto delle norme di distanziamento imposte dall'emergenza sanitaria, è stata comunque molto numerosa e disciplinata. I soci dei molti Gruppi ANA convenuti alla cerimonia ricordo hanno portato i loro rispettivi gagliardetti che, spiegati al vento in perfetta formazione, offrivano una visione suggestiva. La manifestazione è poi continuata con la Messa al campo



celebrata dal vicario delle parrocchie della Val Maira don Graziano, per concludersi con l'alzabandiera e la lettura dei nomi delle vittime a cui i convenuti hanno reso omaggio con il tradizionale "Presente!".

Oltre al capogruppo ANA di Dronero e coordinatore degli Alpini d'OC Mario Ribero e dei membri dello stesso Consiglio direttivo ANA dronerese, forte è stata la partecipazione di molti gagliardetti provinciali e non solo. Un ringraziamento particolare al sindaco di Canosio Domenico Vallero per aver messo a disposizione la navetta comunale per facilitare l'ascesa

in quota. Un grazie da tutto il Gruppo ANA Dronero va anche al neoletto presidente sezionale Matteo Galleano, al vicepresidente della Sezione di Genova Walter Lazzari, al consigliere nazionale ANA Antonio Franza, al capogruppo Protezione Civile Piero Ugo, e naturalmente un sentito ringraziamento a tutti i convenuti che con la loro presenza hanno reso onore ai nostri alpini vittime della valanga. Arrivederci al prossimo anno.

*Silverio Bossa*

ROATA CHIUSANI

## Due sculture in legno realizzate con la motosega in ricordo delle vittime del Novecento



A partire dal mese di febbraio, ai lati del monumento agli Alpini di piazza Caduti, della frazione Roata Chiusani in provincia di Cuneo, hanno fatto la loro comparsa due sculture in legno: le opere d'arte raffigurano

un Fante italiano della prima guerra mondiale e un Alpino durante la ritirata di Russia, e sono state realizzate direttamente incidendo il tronco di due pini, precedentemente abbattuti perché pericolanti.

Quel che più è curioso è che le opere, con tratti rifiniti e molto dettagliati, sono state realizzate utilizzando una motosega: l'artista è Barba Brisiu, al secolo Fabrizio Ciarma, già ospite presso il Comune di Centallo in oc-

casionone della sagra del fagiolo. “Molto spesso – spiega l’artista – questo tipo di opere cerca di catturare la drammaticità di un atto eroico, o di celebrare la grandezza di un ideale; io, invece, ho provato a mettere in luce l’umanità di queste persone e dei loro sentimenti”.

Per realizzare le statue, lo scultore di Tetto Sant’Antonio Aradolo, frazione di Borgo San Dalmazzo, non ha realizzato disegni o progetti preparatori, ma si è lasciato guidare dall’emozione di due pensieri scritti di suo pugno, che ora compaiono sul dorso delle sculture e presto verranno stampate su due targhe che verranno poste accanto alle opere.

“Casa è il luogo in cui lasciai il mio cuore, in attesa del mio ritorno”, recita la prima frase, sulla schiena di un fante con un elmetto tipico delle trincee carsiche della guerra 1915-1918. Simbolicamente, il soldato stringe un rosario e prega di tornare dai suoi cari dopo gli orrori della guerra.

“Ero tuo nonno, ero tuo padre, un amico, un fratello, un figlio. Ero contadino, ero soldato: ero ciò che mi fu negato”.

Queste le parole dedicate alla secon-

da guerra mondiale, che fotografano il dramma delle tante giovani vite spezzate nel corso della Campagna di Russia.

L’Alpino, in questo caso, porge la mano guantata in avanti. “Volevo – spiega Barba Brisiu – che rappresentasse un segno nei confronti delle nuove generazioni: un gesto per presentarsi, per raccontare la propria storia.

Quel che mi ha commosso è stato vedere un bambino delle scuole elementari che, spontaneamente, pochi minuti dopo la realizzazione della scultura, è subito corso a stringere quella mano”.

L’opera è stata commissionata dal gruppo Alpini di Roata Chiusani, vivace realtà associativa che conta circa 110 iscritti.

“Quando il Comune ha deciso di abbattere i due pini pericolanti – spiega Dario Mandrile, il segretario del Gruppo – abbiamo chiesto all’Amministrazione che il taglio avvenisse all’altezza di due metri e mezzo da terra e abbiamo proposto la realizzazione di queste sculture.

Il Comune ha approvato la nostra idea e ha finanziato la spesa. Infine,

abbiamo installato su entrambi i monumenti una copertura in pietra realizzata dal concittadino Piero Cavallo, così da proteggerli dalla pioggia. Con l’occasione abbiamo anche cambiato l’asta della bandiera, così da armonizzarla meglio al nuovo contesto.

Come ci ha fatto notare lo scultore, in un unico sguardo si possono ora abbracciare tanti valori:

sullo sfondo c’è la chiesa parrocchiale, simbolo della religione;

in alto c’è il tricolore, che rappresenta la nostra patria;

i due soldati e l’altare ricordano la nostra storia e le vittime del Novecento;

a fianco, infine, c’è la scuola primaria, simbolo del futuro e della speranza che ci offrono le giovani generazioni”.

*Dario Mandrile*

## felicitazioni

Il Gruppo di Bossolasco porge le più vive felicitazioni al socio aggregato Roselda Abbona con Daniele per la nascita del nipotino Tommaso e al socio Sergio Chiavarino con Ferruccia per la nascita della nipotina Mia.

Il Gruppo Alpini di Boves fa le più sentite felicitazioni di matrimonio al socio Riccardo Dutto ed alla moglie Nadia Bosio nel giorno del loro matrimonio.



Da parte del Gruppo di Vignolo felicitazioni ai genitori Arianna e Christian Galfredo ed ai nonni Cinzia e Marco Franco – vice capogruppo - da parte di tutto il Gruppo e di tutta la grande famiglia alpina per la nascita della primogenita Aurora e ancora auguri e felicitazioni ai genitori Luisa e Marco Bonetto per la nascita del primogenito Federico.

Felicitazioni vivissime ai soci alpini Giovanni Pezzoli e alla moglie Daniela; a Aldo Borgetto e alla moglie Angela e al socio amico degli alpini GiovanBattista Giraud e alla moglie Giulia per avere festeggiato nel corso del 2020 il 50° anniversario di matrimonio.

In occasione della cerimonia svoltarsi a Vignolo il 04.11.2019 per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il Gruppo Alpini di Vignolo ha anche colto l'occasione per gli auguri al socio alpino più anziano del nostro Gruppo ANA che proprio nella giornata del 04.11 compiva 90 anni. Si tratta dell'alpino Giuseppe Parola

(classe 1929), socio del Gruppo dalla sua costituzione e padre dell'attuale capogruppo ANA di Vignolo. Tutto il Gruppo Alpini di Vignolo vuole rinnovare, tramite queste righe, gli auguri al socio "Pin" augurandogli ogni bene ed altre... cento di queste giornate.

Il Gruppo di Murello porge sentite felicitazioni alla famiglia Luigi Costamagna per la nascita del nipotino Andrea e all'alpino Luca Giacosa e mamma Michela per la nascita del piccolo Andrea e ancora all'alpino Mario Varetto per la nascita del nipotino.



Il Gruppo di Narzole, porge vivissime felicitazioni al socio Pierfrancesco Gallo e signora Caterina per il loro 50° anniversario di matrimonio, con gli auguri di tanti anni ancora di vita serena insieme.

Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini di Narzole al consigliere del gruppo Sergio Marengo e a tutti i suoi famigliari per la nascita del nipotino Edoardo.

L'alpina Lucia Berardo, del Gruppo di Fossano, è stata eletta nel direttivo sezionale risultando tra i primi tre in quanto a preferenze. È stata incorporata nel maggio 2007 presso il 235 rav (l'equivalente del vecchio car) "Piceno" e poi assegnata al 1° rgt. artiglieria da montagna di Fossano. Ha prestato servizio per un anno come volontaria in ferma prefissata. Durante lo svolgimento del servizio militare non ha partecipato ad attività particolari ma solo le "consuete" attività addestrative programmate dal Reggimento. Dal 2009 iscritta al Gruppo di Fossano. In ambito sezionale è Vice Presidente per la zona della Piana. A lei, da parte della redazione, le più vive felicitazioni ed i migliori auguri di buon lavoro nel prestigioso incarico.

Il Gruppo di Caraglio e Valle Grana porge i migliori auguri al consigliere del Gruppo alpino Andrea Marazzi e alla consorte Emily per la nascita del secondo figlio Mathieu e porge ancora i migliori auguri al consigliere e alfiere del Gruppo alpino Francesco Brignone e alla consorte Germana in occasione dei 50 anni di Matrimonio.



## news brevi

Mario Negro, artigliere da montagna nel 1961 in forza al 1° reggimento artiglieria da montagna, gruppo Aosta, 4ª batteria nella caserma Musso di Saluzzo ed il figlio Franco, autista del coro della Brigata alpina Taurinense nel 1985 presso la caserma Monte Grappa di Torino vorrebbero incontrare qualche vecchio commilitone. Tel. 3482221443 e 3318603911.



Venerdì 20 gennaio 2020 il reduce di Russia Giuseppe Falco, classe 1921, del Gruppo di San Rocco Castagnaretta, Sezione di Cuneo, ha voluto ricordare i momenti drammatici della Divisione Alpina Cuneense narrando ai numerosi presenti, tra i quali il Comandante del 2° reggimento alpini, la sua ritirata dalla Russia.



Durante la festa del gruppo del novembre 2018 lo stesso aveva donato al Comune di Borgo San Dalmazzo un defibrillatore da sistemare nella città come aiuto per eventuali infortunati. Questo, con una breve cerimonia, è stato piazzato su una parete del palazzo comunale presenti il Sindaco ed un assessore della giunta comunale.

Firmino Pressenda nato ad Albaretto Torre il 18 dicembre 1922, arruolato nel 2° reggimento 608ª compagnia. Il 31 dicembre 1942 è salito sull'ultima tradotta partita dall'Italia per la Russia. Il convoglio prese il via da Ceva e per fortuna sua e degli altri suoi compagni arrivò in Russia troppo tar-

di per partecipare a quella campagna. Infatti, quando il convoglio giunse in Ucraina era già in corso la ritirata e il treno venne fermato e non giunse mai sul fronte. Salutiamo questo baldo alpino che ha raggiunto la verde età di 97 anni e gli auguriamo di proseguire in buona salute.



Il 1° caporal maggiore Marta Bassino, alpina del Centro Sportivo Esercito, ha vinto la prima gara stagionale di slalom gigante femminile a Sölden (Austria). Complimenti da tutti gli alpini e in particolare dalle penne nere di Borgo San Dalmazzo, Gruppo della Sezione di Cuneo al quale è iscritta. La sua seconda vittoria in carriera è arrivata con un'ottima prima manche e con la capacità di gestire il vantaggio nella seconda che le

hanno permesso di superare di 14 centesimi la compagna di squadra Federica Brignone e di 1 secondo e 13 centesimi la slovacca Petra Vlhova, terza sul podio. L'atleta ha dedicato la vittoria a Limone Piemonte, località sciistica dove si allena, colpita a inizio ottobre dalla tempesta Alex e dove i volontari della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini sono intervenuti in soccorso. (Dal sito ANA.IT).





Ci ha lasciato il Reduce di Russia Paolo Merli, soldato di artiglieria alpina nel 4° Reggimento artiglieria alpina, Gruppo "Val Po", 73ª Batteria, Divisione alpina "Cuneense". Il destino è stato benigno nel consentirgli di superare indenne due ardue prove che ad innumerevoli soldati italiani furono fatali: la Campagna di Russia e l'internamento in Germania.



Durante l'estate appena trascorsa, il Gruppo Alpini Alta Langa è stato operativamente coinvolto dal comune di Feisoglio presso l'opera di regimazione acque, realizzata a ridosso degli impianti sportivi, in Regione Boiolo.

Si coglie l'occasione per ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nella persona del presidente Prof. Giovanni Quaglia per l'opportunità concessa al territorio, attraverso il bando "Protezione civile piccoli comuni".



Il capogruppo Onorario di Canale, Giovanni Olivero, cerca commilitoni che erano con lui alla 10ª compagnia di Brannell'anno 1952. Tel. 0173 979437.



Alcuni alpini dei Gruppi di Castellanaldo d'Alba, Caraglio, Magliano Alfieri, Neviglie, Neive, Savigliano, Cherasco e Fossano si sono ritrovati il 1° agosto a Valgrana per partecipare al 2° campo estivo itinerante, della durata di 9 giorni, per rievocare un percorso di 41 anni fa tra le

Valli Cuneesi. Il percorso ha toccato diversi luoghi montani partendo da Valgrana per raggiungere Località San Matteo, dove gli alpini hanno sostato 3 giorni in baita e tenda. Il 4 agosto trasferimento al Rifugio Alpevalanghe passando per il Colle Esischie facendo sosta al Cippo del

tenente Gamba e al Monumento di Rocca la Meja. Gli alpini con i loro gagliardetti hanno reso gli onori ai Caduti. Il 6 agosto trasferimento a Castelmagno dove il giorno successivo si è svolta la cena nella locanda dell'Azienda La Meiro, degustando un ottimo formaggio. Domenica 9 dopo la colazione, sbaraccamento e ultimo pranzo al Rifugio Valliera con la gradita presenza di Elisa Isoardi, nota valligiana d'OC, che ha allietato la giornata con gli Alpini indossando la camicia della Sezione di Cuneo e il cappello alpino in ricordo di suo nonno Reduce della Campagna di Russia. Sono stati giorni all'insegna del buonumore con ottime mangiate, bevute e canti in allegria. Per il prossimo campo l'appuntamento è fissato per agosto 2021.

# La Sezione di Cuneo sesta alle Alpiadi invernali in Valle d'Aosta

C'erano anche gli atleti sezione ANA di Cuneo alla terza edizione delle Alpiadi in Valle d'Aosta. La delegazione cuneese ha conquistato il sesto posto nella classifica generale dei Giochi olimpici invernali degli alpini, che si sono svolti dal 13 al 15 febbraio tra Aosta, La Thuile, Cogne e Pila ed hanno visto sfidarsi in quattro discipline (sci di fondo, sci alpino, scialpinismo e biathlon) 50 Sezioni e 1.500 atleti provenienti da tutta la penisola. Tra i piazzamenti sezionali spicca la terza posizione dell'ANA di Cuneo nel biathlon, ottenuto anche grazie al settimo posto di Cesare Einaudi, seguito da Luca Revelant (11°). Quarto posto nella classifica sezionale dello scialpinismo a coppie, di cui si segnalano il sesto piazzamento di Fabrizio Armando e Elio Griseri e il 16° posto di Andrea Pigaglio e Marco Cavallo.



Nella gara di slalom gigante 11° posto sezionale per Cuneo, dove si evi-

denza il 14° di Massimiliano Marino (5° di categoria A5). Infine, nella sfida dello sci di fondo è stato raggiunto un ottimo sesto posto sezionale, grazie ai piazzamenti di Amilcare Daziano (5° in classifica generale e 1° di categoria) e Fabrizio Faggio (12° in classifica generale e 2° nella categoria A2). “Come Sezione siamo soddisfatti dell’ampia partecipazione e dei risultati ottenuti dai nostri atleti - ha commentato Marco Agnello, vice presidente e responsabile della Commissione Sportiva dell’ANA di Cuneo -. Ringraziamo la Sezione di Aosta per la calorosa accoglienza e per l’impeccabile organizzazione di questo grande evento”.

*Federica Dalmasso*



# Ad Armandino Faggio il trofeo Divisione Alpina Cuneense 2020

*L'alpino del Gruppo di Chiusa Pesio ha trionfato nella gara di sci di fondo disputata in notturna ad Entracque venerdì 17 gennaio*

È stato l'alpino Armandino Faggio a vincere venerdì 17 gennaio il Trofeo Divisione Alpina Cuneense sulle nevi di Entracque, nella competizione che ogni anno inaugura la stagione sportiva della Sezione ANA di Cuneo.

Il Centro Fondo ha accolto le oltre venti Penne Nere che si sono sfidate in una gara di sci di fondo a tecnica libera in notturna, lungo un percorso di circa 5 km.

Armandino Faggio, del Gruppo alpini di Chiusa Pesio, ha trionfato posizionandosi davanti a Marco Landra al secondo posto, anche lui appartenente al Gruppo di Chiusa Pesio, e ad Andrea Pigaglio, in terza posizione, esponente del Gruppo alpini di Vinadio. Con due atleti sul podio la compagine di Chiusa Pesio ha primeggiato sugli altri gruppi presenti.

Pigaglio, inoltre, si è aggiudicato anche l'ottavo Trofeo Danilo Sartore, il riconoscimento dedicato allo sciatore più giovane in ricordo dell'atleta dell'Esercito scomparso prematuramente nel 2003.

Al termine della gara, una ricca merenda sinoira offerta dalla Proloco e dal Gruppo alpini di Entracque ha allietato tutti i partecipanti.

“L'evento ha rappresentato per noi un banco di prova in vista delle Alpinadi, in programma dal 13 al 16 febbraio in Valle d'Aosta – ha commentato Marco Agnello, vice presidente della Sezione ANA di Cuneo e responsabile della Commissione Sportiva –. Era presente alla manifestazione anche Roldano De Biase, tecnico della Commissione sportiva nazionale, che per l'occasione ha fatto provare ai nostri atleti le nuove carabine laser che verranno poi utilizzate tra qualche settimana nella gara

di biathlon ad Aosta”.

“Adesso ci prepariamo ad affrontare al meglio le Alpinadi, dove la Sezione ANA di Cuneo sarà presente con una folta delegazione – continua

Agnello –. Prenderemo parte a tutte le gare e abbiamo tutte le carte in regola per tornare a casa con buoni risultati”.

*Federica Dalmasso*



# Campionati ANA 2021

Le date potranno essere variate e/o annullate a causa delle indicazioni legislative in fatto di contenimento dell'infezione da Covid-19

## 6-7 FEBBRAIO

### Vinadio

Campionato Nazionale di Sci di Fondo

## MARZO

### Limone P.te (Quota 1400)

Campionato Sezionale sci slalom

## APRILE

### Busca

Campionato Sezionale corsa in montagna

## GIUGNO

### Peveragno

Campionato Sezionale bocce Petanque

## INIZIO LUGLIO

### S. Anna di Vinadio

Pellegrinaggio S. Anna di Vinadio

## LUGLIO

### Bergemolo

Campionato Sezionale di tiro con carabina

## FINE LUGLIO

### Montà

Campionato Sezionale marcia di regolarità

# GAVETTA

## Dai Gruppi:

- Beinette	€ 100,00
- Robilante	€ 20,00
- Marene	€ 40,00
- Novello	€ 20,00
- S. Vittoria/Cinzano	€ 20,00
- Alba	€ 20,00
- Sanfrè	€ 40,00
- Dronero	€ 100,00
- Borgo San Dalmazzo	€ 60,00
- Corneliano d'Alba	€ 40,00
- Montaldo Roero	€ 20,00
- Bossolasco	€ 20,00
- Spinetta	€ 100,00
- Sommariva Bosco	€ 20,00
- Caraglio/Valle Grana	€ 60,00
- Ceretto di Costigliole	€ 30,00
- Vezza d'Alba	€ 60,00
- Vinadio	€ 20,00
- Villafalletto	€ 60,00
- Costigliole Tinella	€ 20,00
- Pocapaglia	€ 60,00
- Savigliano	€ 80,00
- Feisoglio	€ 3,00
- Fossano	€ 20,00
- San Sebastiano	€ 60,00
- Murazzo	€ 20,00
- Montà	€ 40,00
- Mango	€ 60,00
- Santo Stefano Roero	€ 60,00
- Boves	€ 60,00
- Robilante	€ 40,00
- Murello	€ 40,00
- Cervasca	€ 100,00
- Dogliani	€ 40,00
- Demonte	€ 40,00
- Marene	€ 20,00
- Cherasco	€ 100,00
- Entracque	€ 20,00
- Chiusa di Pesio	€ 20,00
- Baldissero d'Alba	€ 100,00
- Priocca	€ 20,00

## Dai Soci:

- Gianfranco Ghigo	€ 50,00
- Mario Negro	€ 20,00

## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

Le date della manifestazioni sono puramente indicative in quanto alla data odierna non siamo ancora a conoscenza di quali saranno gli sviluppi del Covid-19.

**10 gennaio - FOSSANO**  
78° anniversario battaglia di Nowo Postojalowka

**6/7 febbraio - VINADIO**  
Campionato nazionale sci di fondo

**15/16/17 febbraio - MONDOVÌ**  
78° anniversario solenne Nowo Postojalowka

**7 marzo - CUNEO**  
Assemblea dei delegati caserma Ignazio Vian

**14 marzo - DRONERO**  
Raduno del Gruppo

**Primavera**  
**BORGO SAN DALMAZZO**  
Raduno del gruppo

**24/25 aprile**  
**SERRALUNGA D'ALBA**  
12° Raduno Alpini in Langa

**2 maggio - CERVASCA**  
Apertura solenne del Sacratio Madonna degli Alpini

**6/7/8/9 maggio - RIMINI**  
93ª Adunata nazionale

**29/30 maggio - GUARENE**  
21° Raduno Alpini del Roero e raduno sezionale

# protezione civile

## Saluti Natalizi



Come da tradizione consolidata, anche nel 2019 i volontari della Protezione Civile Sezionale si sono ritrovati per gli auguri natalizi presso la Cappella dei Mutilati e Invalidi in Cuneo. La Messa celebrata dal nostro cappellano don Roberto Durbano ha visto la partecipazione di circa cinquanta volontari, presente il vessillo sezionale e i gagliardetti delle squadre facenti parte dell'Unità. Dopo la

Preghiera dell'Alpino, letta come per gli anni passati da Gianfranco Fabbri, sono stati consegnati gli attestati di ringraziamento ai volontari che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Nelle foto ritirano i premiati: Luciano Civalleri di Peveragno e Aurelio Demaria di Dronero che ha ritirato per il fratello Piero che è andato avanti.

*Piero Ugo*



## Corso base di formazione "sicurezza"

Nella giornata di sabato 5 settembre la Protezione Civile dell'ANA Cuneo ha svolto il corso base sulla sicurezza per nuovi volontari.

Il corso obbligatorio per legge è stato fatto dall'ingegnere Eraldo Degioanni presso la sede degli alpini e della squadra di Protezione civile di Madonna dell'Olmo. Presenti ventidue nuovi iscritti che hanno ottenuto l'abilitazione a operare nell'Unità di Protezione Civile, inoltre ciò ha permesso la formazione di una nuova squadra che andrà a aggiungersi alle già esistenti, e che opererà a presidio nei comuni di Feisoglio, Niella Belbo e Cravanzana.

Il presidente di ANA Cuneo Matteo Galleano e il coordinatore Piero Ugo hanno portato il loro saluto, oltre ai dovuti ringraziamenti per la disponibilità data al volontariato dei nuovi iscritti, ringraziamenti estesi anche agli Alpini di Madonna dell'Olmo per la gentile ospitalità data per la sede e per il pranzo offerto ai partecipanti al corso.

*Piero Ugo*



# Campionati mondiali di sci per disabili

La Protezione Civile dell'ANA di Cuneo ha partecipato come supporto logistico ai campionati mondiali di sci alpino per disabili, svoltisi recentemente a Prato Nevoso, dove partecipanti provenienti da trenta nazioni hanno gareggiato sulle nevi della località. Il supporto dato dagli Alpini ha

visto impegnati vari assetti dell'unità di Protezione Civile, trasmissioni, logistico e multiruolo che hanno montato e tenuto in esercizio per la durata dell'evento un campo attrezzato per dare ospitalità agli atleti presenti.

*Piero Ugo*



# Vardirex 2019

## *Esercitazione della Protezione Civile ANA di Cuneo*

La Protezione Civile ANA di Cuneo ha partecipato alla Vardirex 2019 (Various Disaster Relief Management Exercise), esercitazione interagenzia, ormai consolidata, che si è svolta in diversi scenari individuati tra Liguria e Lombardia, con lo scopo di testare la risposta sul campo da parte del Dipartimento di Protezione Civile e delle Forze Armate in caso di allertamento per pubbliche calamità, anche di diversa entità, che colpiscono contemporaneamente più aree del Paese. Nei comuni di Imperia e Lodi sono stati allestiti 3 campi base con relative infermerie da campo (2 in Liguria e 1 in Lombardia) per il coordinamento delle attività di soccorso e ripristino delle normalità a seguito di eventi calamitosi simulati, in particolare, negli abitati di Cervo, Taggia, Diano Castello e Montanaso Lombardo. Presso il campo base di Diano Castello è stato allestito il Light Field Hospital, l'Ospedale da Campo ANA, una struttura chirurgica completa e flessibile che costituisce un assetto di interesse nazionale. Durante i tre giorni dell'esercitazione sono state simulate situazioni emergenziali complesse dovute a scosse sismiche, condizioni meteo particolarmente avverse, alluvioni, smottamenti e frane che hanno richiesto l'intervento immediato dei soccorsi giunti sia via terra che via mare. In totale hanno partecipato 236 uomini della Marina, 241 dell'Esercito, 350 volontari della Protezione Civile dell'ANA. La Sezione di Cuneo è stata presente presso il campo di Diano Castello con i suoi vari assetti, logistico, informatico e trasmissioni.

*Piero Ugo*

# Relazione del coordinatore all'assemblea dei delegati della Sezione di Cuneo

## *Attività svolta dall'Unità di Protezione Civile Sezionale*

Nei dodici mesi passati la Protezione Civile ha svolto numerose attività sia istituzionali, vale dire prettamente conformi al dettato costitutivo, sia di supporto alle attività della Sezione di Cuneo.

In breve alcune note: oltre alla presoché diuturna attività di addestramento e di mantenimento dei mezzi e attrezzature in dotazione, nel mese di giugno 2019 ha effettuato presso la sede di Spinetta una mini esercitazione sezionale allo scopo di testare la preparazione delle squadre, è stato montato un campo base e attrezzature varie, tende, base radio, vari materiali di supporto, inoltre immaginando di essere in presenza di una calamità naturale è stata sgomberata una scuola vicina portando i ragazzi in sicurezza al campo, mentre la squadra cinofili effettuava una ricerca di dispersi, inoltre nello stesso mese abbiamo ripristinato in Valle Gesso il sentiero che porta al rifugio Gandolfo.

Nel mese di settembre ha presidiato in H24 per 13 giorni il magazzino territoriale di Fossano, contemporaneamente siamo stati presenti con 38 volontari all'esercitazione del 1° RGT svoltosi a Fenis in Valle d'Aosta con la partecipazione di tutte le squadre multiruolo, delle trasmissioni e dei cinofili, esercitazione importante per la tipologia dell'intervento richiesto e con il supporto di droni e elicotteri delle truppe Alpine.

A novembre partecipazione all'esercitazione "Vardirex" a Diano Castello in Liguria, la più importante esercitazione svoltasi in Italia dove operavano in sinergia le Forze Armate, Esercito, Marina, Aviazione e protezione civile ANA, noi siamo stati presenti (unica Sezione della provincia di Cuneo) con volontari di

vari assetti e relativi materiali.

A gennaio su richiesta della Sede nazionale siamo stati di supporto logistico e montaggio di un campo per i campionati del mondo di sci alpino dei disabili a Prato Nevoso, impegno importante in quanto si trattava di operare in quota e con temperature decisamente sotto lo zero, lavoro che ci ha visti impegnati per una settimana.

La squadra cinofili ha partecipato al campionato ANA a loro dedicato a Novara, inoltre alla esercitazione cinofili del 1° Raggruppamento a Savona: bella partecipazione dei nostri rappresentanti tale da ricevere dai responsabili di Raggruppamento la richiesta di organizzare noi l'esercitazione nel corrente anno, richiesta ben volentieri accettata ma purtroppo causa la situazione contingente dovremo spostarla al prossimo anno. Inoltre la squadra ha partecipato a varie ricerche di persone scomparse in Valle Po e Valle Ellero.

Più recentemente siamo stati notevolmente impegnati per l'emergenza Coronavirus in tutti i paesi dove siamo presenti: Cuneo, Peveragno, Caraglio-Valle Grana, Dronero per consegna mascherine chirurgiche alla popolazione, nella sola città di Cuneo ne abbiamo consegnate oltre 21000, inoltre per il presidio e contingentamento alle attività mercatali, abbiamo ricevuto da privati delle donazioni per fornire alle case di riposo materiale sanitario vista la situazione emergenziale data dal virus, con tali donazioni siamo riusciti a fornire alle varie case di riposo 1500 mascherine chirurgiche atte alla protezione degli ospiti e del personale che vi opera, operazione molto gradita dai medesimi in quanto siamo riusciti a fornire questo materiale in

un momento dove non era facile reperirlo, voglio qui ringraziare chi in modo anonimo ha fatto la donazione, al momento abbiamo operato per il COVID per un totale di 270 giorni.

Inoltre permettetemi un ringraziamento al tesoriere Romano Accigliaro il quale, avuto notizia di un bando specifico per il Coronavirus fatto dalla Fondazione CRC, mi ha prontamente informato, bando al quale, abbiamo prontamente partecipato e per il quale al momento la Fondazione ci ha notiziato che previa rendicontazione delle spese che abbiamo sostenuto provvederà a rimborsarci 3000 euro.

Per supporto alle attività sezionali siamo stati presenti a "Alpino per un giorno" svoltosi a Bra, alla camminata pellegrinaggio a S. Anna di Vinadio, a Fossano per il Raduno sezionale, a Savigliano per Nowo Postojalowka, infine a S. Maurizio dove partecipiamo anche al mantenimento dell'area verde.

Permettetemi di ringraziare il consiglio uscente per il supporto che ha sempre voluto dare all'attività della Protezione Civile Sezionale, ai nuovi consiglieri formulo auguri di buon lavoro per il futuro, infine voglio sentitamente dire grazie a tutti coloro che con azione concreta devolvono il 5x1000 della loro dichiarazione dei redditi alla nostra Protezione Civile, se possiamo operare a favore delle nostre comunità è anche grazie al vostro contributo, in ultimo grazie ai miei collaboratori e a tutti i volontari donne e uomini che diuturnamente e in modo silente ancorché sconosciuto ai più, formano questa Unità, alpini e amici. Grazie a tutti voi.

*Piero Ugo*

# La risposta della Protezione Civile ANA Cuneo all'emergenza alluvionale nel Cuneese

Le squadre di volontari della Protezione Civile ANA Cuneo stanno offrendo il loro contributo nella gestione dell'emergenza in molti Comuni colpiti dall'alluvione di venerdì scorso, che ha devastato le valli del Cuneese, della Roya e dell'Imperiese. All'indomani dell'inondazione, il sistema di Protezione Civile si è prontamente attivato nella mattinata di sabato 3 ottobre, allertando le diverse squadre per interventi mirati alla popolazione e alle strutture. L'unità di Protezione Civile degli Alpini di Cuneo si è resa immediatamente disponibile, con l'attivazione di un proprio ponte radio per le trasmissioni al Sacrario della Madonna degli Alpini di Cervasca, punto strategicamente ottimale per l'installazione della relativa infrastruttura per abilitare il sistema di collegamento. Le squadre sono poi intervenute nelle località di Limone Piemonte, Nucetto, Ceva e Garessio con i propri mezzi e personale, a cui si sono aggiunti anche molti soci alpini.

A Limone i volontari hanno dato un contributo nello sgombero con le idrovore del garage di Piazza San



Sebastiano completamente allagato. Lo stesso lavoro è stato fatto nei giorni scorsi a Nucetto e Ceva, parallelamente all'impiego di squadre di motoseghisti per la pulizia dei corsi d'acqua con la rimozione di alberi e ramaglie. Da oggi i motoseghisti saranno in azione a Garessio, dove verranno anche impiegate macchine di movimentazione terra per portare via malta e detriti.

“Sono commosso e ammirato una volta di più da quello che stanno facendo i capi squadra e i volontari, che rappresentano una grandissima risorsa per il nostro Paese – commenta Piero Ugo, coordinatore della Protezione Civile ANA Cuneo –. Mi aspettavo

una reazione positiva, ma mai come in questa occasione i nostri ragazzi hanno dato prova di grande prontezza e professionalità, dimostrando i risultati di anni di addestramento e di impegno sul campo”.

“Sono orgoglioso del lavoro svolto dai nostri volontari, che ringrazio per essersi prodigati nell'offrire soccorso, rispondendo prontamente alla richiesta di intervento – aggiunge Matteo Galleano, presidente della Sezione ANA di Cuneo –. È motivo di orgoglio per tutti noi sapere di poter contare su queste persone, che hanno dimostrato profonda dedizione e disponibilità”.

*Francesca Dalmasso*



# Emergenza Coronavirus la P.C. in prima linea

È partita da fine marzo, grazie alla Protezione Civile ANA di Cuneo e al suo gruppo di Volontari, sempre in prima linea sul territorio per le emergenze, la distribuzione di circa 800 mascherine destinate alle Case di Riposo e alla popolazione più debole della nostra Provincia.

La solidarietà e la vicinanza a chi soffre è lo scopo umanitario della nostra Associazione che, fin da subito ed in concomitanza dell'insorgere

del coronavirus, si è allertata ed ha fatto sua la priorità ed il sostegno a chi, in questo momento, è maggiormente colpito.

Un piccolo gesto, ma molto significativo, per chi oggi lotta a stretto contatto con chi un tempo ha combattuto per la nostra Italia e che oggi ha bisogno di aiuto e supporto da tutti noi.

*Piero Ugo*



## La Protezione Civile Sezionale nel 2019

L'Associazione Alpini di Cuneo pur essendo un'associazione d'arma ha al suo interno una unità di Protezione Civile composta da sette squadre operanti sul territorio. Esse sono: Peveragno, Cuneo Spinetta, Cuneo Madonna dell'Olmo,

Valle Grana, Dronero; inoltre dispone di una squadra cinofila, una sanitaria e una sottosezione addetta alle trasmissioni. Nel corso del passato anno esse, oltre ai vari servizi per il mantenimento in efficienza delle varie strutture,



## Anche l'unità cinofila all'esercitazione



Sabato 11 e domenica 12 gennaio 2020 nel comune di Bargagli (GE) si è svolta l'annuale esercitazione delle Unità Cinofile di soccorso del 1° raggruppamento. Le attività si sono svolte su zone boschive in una splendida vallata ad una altitudine di 900 m s.l.m. permettendo di affrontare scenari con diverse difficoltà. Hanno partecipato unità cinofile operative e in preparazione, nella giornata di domenica, anche attività alpinistiche con calata assistita per gli operatori accompagnati dai loro inseparabili amici a quattro zampe. La squadra della nostra sezione era presente con quattro operatori, la prossima esercitazione che avverrà nel mese di ottobre è stata assegnata alla Sezione di Cuneo.

*Piero Ugo*

mezzi, interventi di istituto, corsi di aggiornamento, hanno partecipato a numerose esercitazioni. Le più importanti sono state in valle d'Aosta a Fenis e a Diano Castello in Liguria. Sono altresì state fortemente impegnate in attività di soccorso nei fatti alluvionali che hanno interessato varie località del Cuneese e della regione Piemonte dove sono state impiegate anche le squadre cinofile nella ricerca di persone scomparse. In totale le ore dedicate nei vari impegni per l'anno 2019 ammontano a 12.584. Nella foto i volontari che hanno partecipato all'esercitazione a Fenis.

*Piero Ugo*

## auguri veci!

Domenica 17 novembre 2019 il Gruppo di Montà, ha festeggiato i 97 anni del socio Pietro Taliano. Nell'occasione il festeggiato ha visitato con molto interesse la nuova sede del Gruppo che il Comune ha messo a disposizione nell'edificio diventato ora la "Casa delle Associazioni". Pierino, come viene familiarmente chiamato il nostro socio, è nato a Montà il 19 agosto 1922 ed è stato arruolato il 17 gennaio 1942 in forza al 1° Battaglione Mondovì,

Il 25 giugno 2020 una rappresentanza del Gruppo di San Rocco Castagnaretta, nel rispetto delle regole anti-Covid, si è riunita intorno al Reduce di Russia Giuseppe Falco, capogruppo onorario, per festeggiare i suoi 99 anni. Nonno Beppe, come viene affettuosamente chiamato dai suoi alpini, gode di ottima salute e scalpita affinché questo periodo di lockdown finisca presto per poter tornare a sfilare alle varie manifestazioni alpine.



11ª Compagnia. Partito per il fronte occidentale, ha fatto poi ritorno a casa dopo i fatti dell'8 settembre 1943. Pierino segue sempre con molto interesse le nostre attività ed è presente abitualmente alla Giornata della Croce Luminosa in ricordo dei Caduti e dispersi dei

Comuni del Roero nella Campagna di Russia, evento che ha luogo ogni anno nell'ultima domenica di agosto. Alla festiciola organizzata per il nostro reduce di guerra, oltre agli alpini e ai familiari, è stata presente anche la vice sindaco Chiara Berardi.



Il Gruppo Alpini di Pocapaglia, unitamente ai famigliari ed amici, ha festeggiato l'Alpino Paolo Tibaldi, classe 1929. Il neo novantenne ha svolto il servizio militare inizialmente a Bra per poi essere trasferito al Battaglione Mondovì alla caserma Mario Fiore di Borgo San Dalmazzo. Paolo, molto noto nella comunità di Pocapaglia, unitamente alla moglie Anna, ha gestito un esercizio commerciale per oltre 50 anni. Il Gruppo rinnova ad entrambi i migliori auguri di tanta serenità.

## condoglianze

Il Gruppo di Castiglione Tinella porge le più sentite condoglianze all'Alpino Aldo Villare per la perdita della mamma e all'Alpino Marco Icardi per la perdita della nonna; inoltre sentite condoglianze alla famiglia di Pier Giorgio Mignone, capogruppo onorario e socio fondatore del Gruppo ringraziandolo per tutto quello che ha fatto e infine condoglianze al socio alpino Aldo Villare per la scomparsa della mamma Luigia e nonna del nostro aggregato Marco Icardi.

Il Gruppo alpini di Riforano porge le più sentite condoglianze alla famiglia Cavallo per la perdita degli alpini Giovanni ed Enri-

co; all'alpino Franco Gastaldi per la perdita della moglie ed alla madrina del Gruppo Giuseppina per la perdita della mamma Caterina.

Il Gruppo Alpini di Confreria/Cerialdo porge le più sentite condoglianze alla moglie Anna e famigliari tutti, al fratello Severino, al cognato Antonio Andreis e ai soci tutti per la scomparsa di Oreste Arnaudo.

Il Gruppo alpini di Caraglio/Valle Grana porge le più sentite condoglianze alle famiglie dei soci alpini andati avanti.

Il Gruppo alpini di Murello porge sentite condoglianze a tutti coloro che hanno avuto lutti in famiglia.

Il 27 febbraio scorso, un grave lutto ha col-

pito il consigliere del Gruppo di Narzole Mario Dotta, per la prematura scomparsa della figlia Daniela. Nonostante le prime restrizioni causa Covid 19, gli Alpini Narzolesi si sono stretti intorno ai famigliari, per sostenerli in questa dolorosa circostanza. Rimarrà in tutti il ricordo di una persona solare, con il suo indimenticabile sorriso.



# rinnovo cariche sociali

## •GRUPPO DI CERVERE

**Capogruppo onorario:** Antonio Cav. MILANESIO

**Capogruppo:** Lorenzo GAVEGLIO

**Vice capigruppo:** Federico SURRA, Dario SEVEGA

**Segretario:** Giovanni MARENCO

**Revisori dei conti:** Bartolomeo SCARZELLO, Gian Luca TESTA

**Alfieri:** Giovanni DOTTA, Piero CALCAGNO

**Consiglieri:** Gian Piero RINERO, Franco MILANESIO, Michele BOSIO, Michele FAVOLE, Bruno MILANO, Massimo RINALDI, Santino SACCO, Tommaso DE CARLO

**Rappresentanti soci aiutanti:** Mario SACCO, Flavio BRIZIO

## •GRUPPO DI BORGO SAN DALMAZZO

**Capogruppo:** Massimiliano FALCO

**Vice capogruppo:** Claudio PEPINO

**Segretario:** Alberto IMBERTI

**Tesoriere:** Gianfranco FABBRI

**Revisore dei conti:** Secondo GIORDANO

**Rapporti con le istituzioni:** Ezio GIORDANENGO

**Alfiere:** Luciano MATTALIA

**Alfiere/Addetto alla sede:** Giuseppe (Pino) DALMASSO

## •GRUPPO DI MONTEU ROERO

**Capogruppo:** Giovanni BELLOCCHIA

**Vice capogruppo:** Virginio SURRA

**Segretario/tesoriere:** Diego BRENTA

**Alfiere:** Vittorio SIBONA

**Consiglieri:** Bernardino BORDONE, Giuseppe BOETTI, Marco FERRERO, Renato MARUCCO, Riccardo RIVERA, Vincenzo VIGLIONE

## •GRUPPO DI CERESOLE D'ALBA

**Capogruppo onorario:** Giuseppe GIODA

**Capogruppo:** Silvano CERATTO

**Vice capogruppo:** Guglielmo BURZIO

**Segretario:** Stefano MILESI

**Consiglieri:** Giovanni BORELLO, Attilio AMBROGIO, Aldo BIANCOTTI, Bartolomeo SONA

## •GRUPPO DI BORGOMALE

**Capogruppo:** Claudio FONTANA

**Vice capogruppo:** Piero MAROLO

**Segretario:** Fabrizio CHIARLE

**Tesoriere:** Carlo CHIARLE

**Revisore dei conti:** Giorgio MORELLO

**Consiglieri:** Luigi BERZANO, Luciano CHIARLE, Alberto CHIESA, Gianangelo GATTI, Davj SECCO

## •GRUPPO DI ENTRACQUE

**Capogruppo:** Massimo CHIRIOTTO

**Segretario:** Enrico AUDISIO

**Tesoriere:** Valerio AUDISIO

**Alfiere:** Sebastiano GHIGO

**Consiglieri:** Dario AUDISIO, Mauro PAROLA, Alessio BECCATO

## •GRUPPO DI SAVIGLIANO

**Capogruppo:** Piero LENTA

**Vice capigruppo:** Chiaffredo BOTTA, Riccardo CERUTTI

**Segretario:** Stefano PANERO

**Tesoriere:** Teresio GERBALDO

**Revisori dei conti:** Giorgio LONGO, Maurizio TARDITO

**Alfieri:** Pierpaolo GRANDE, Simone BRUNETTI, Italo LAMBERTI

**Consigliere:** Silvio PITTAVINO

## •GRUPPO DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA

**Capogruppo:** Paolo MONACO

**Vice capogruppo:** Mario GARNERO

**Consiglieri:** Francesco NAPOLI, Valerio PITTAVINO, Roberto PRANDINO, Mattia STINGI

#### •GRUPPO DI DRONERO

**Capogruppo:** Mario RIBERO

**Vice capigruppo:** Albino RIBERO, Mario RINAUDO

**Segretario:** Ivo TALLONE

**Cerimoniere:** Antonio ABELLO

**Consiglieri:** Franco BOTTERO, Paolo FOSSA, Armando GALLO, Bruno GIANTI, Roberto ISOARDI, Ilario MARINO, Riccardo OCCELLI, Roberto ROVERA

#### •GRUPPO DI MADONNA DELL' OLMO

**Capogruppo:** Romano MARABOTTO

**Vice capogruppo:** Aldo ALBERTI

**Segretario/Tesoriere:** Eraldo DEGIOANNI

**Revisori dei conti:** Corrado MENARDI, Renato PAROLA

**Addetti alla logistica e sede:** Renato PAROLA, Claudio BECCARIA

**Addetto stampa:** Guido DUPUIS

**Addetto attività culturali:** Lorenzo GIRAUDO

**Addetto alla cucina:** Roberto RICCA

**Contatti con altre organizzazioni:** Secondo CAVALLERA

#### •GRUPPO DI VIGNOLO

**Capogruppo:** Gianfranco PAROLA

**Vice capogruppo onorario:** Lorenzo SORDELLO

**Vice capogruppo:** Marco FRANCO

**Tesoriere/alfiere:** Roberto CARTEI

**Segretario amministrativo:** Lodovico ANDREIS

**Consigliere/referente San Maurizio:** Giovanni SERALE

**Madrina:** Josella GIRAUDO

**Rappresentanti soci aggregati:** Pietro (Beppe) COLOMBERO, Aldo TOMATIS, Giovanni VIGLIONE

#### •GRUPPO DI VEZZA D'ALBA

**Capogruppo:** Giovanni GRISOTTO

**Segretario:** Gian Piero COSTA

**Consiglieri:** Lino BRAVO, Angelo CASSINELLI, Sergio COSTA, Franco DECAROLI, Bruno FERRIO, Ezio GATTI, Piero PEZZUTO, Walter PEZZUTO, Paolo ROSSANO

#### •GRUPPO DI VILLAFALLETTO

**Capogruppo:** Sergio TIBLE

**Vice capogruppo:** Aurelio MURATORE

**Segretario:** Alessia CASALE

**Revisori dei conti:** Elio CASALE, Eraldo GIRAUDO

**Alfieri:** Fabrizio BOLLATI, Franco PICCA

**Consiglieri:** Franco BOSIO, Guido BOLLATI, Federico GIORGIS, Albino AMBROSINO, Piero LAROVERE

#### •GRUPPO DI SOMMARIVA DEL BOSCO

**Capogruppo onorario:** Clemente APPENDINO

**Capogruppo:** Vincenzo ALASIA

**Vice capigruppo:** Dario ABRATE, Piero OLIVERO

**Segretario:** Claudio VAIRA

**Tesoriere:** Vittorio TAVELLA

**Pubbliche relazioni:** Giovanni CHIAVAZZA

**Revisori dei conti:** Ernesto GALVAGNO, Franco GIORDANO

#### •GRUPPO DI SPINETTA

**Capogruppo:** Marco CASTELLINO

**Vice capogruppo:** Luigi PESCIGLIONE

**Revisore dei conti:** Giancarlo BRIGNONE

**Alfieri:** Angelo GIORDANO, Luigi COMETTO

**Segretario:** Roberto RIGHETTI

**Consiglieri:** Livio COMETTO, Roberto CAVALLO, Luigi BONADA, Graziano VIADA, Tomaso MANDRILE

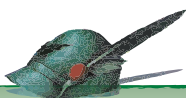
**Madrina:** Rosy MANDRILE

**•GRUPPO DI CUNEO CENTRO**

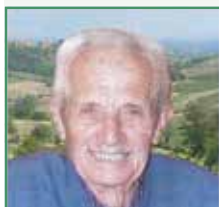
**Capogruppo:** Franco MOLINERIS  
**Vice capogruppo:** Silvio GARELLI  
**Segretario:** Silvio GARELLI  
**Tesoriere:** Attilio CRAVERO  
**Rapporti con le istituzioni:** Aldo MEINERO  
**Addetto stampa:** Dario MALABOCCHIA  
**Alfiere:** Francesco PIUMATTI  
**Rapporti con il Memoriale:** Ivo ARNAUDO

**•GRUPPO DI CERVASCA**

**Capogruppo:** Pietro Paolo AIMAR  
**Vice capogruppo:** Gianni COMBA, Luca FANESI  
**Tesoriere:** Uberto GASPARI  
**Alfiere:** Bruno PELISSERO  
**Consiglieri:** Giuseppe RENAUDO, Piergiorgio FANTINO, Gianpiero BRONDELLO, Angelo GONDOLO, Marco GIRAUDDO



# ALPINI ANDATI AVANTI



*Alpino  
Giuseppe Nervo  
7.04.1922 – 28.08.2020  
Gruppo di Marene*



*Alpino  
Giovan Battista Volpiano  
30.10.1930 – 24.08.2019  
Gruppo di Marene*



*Alpino  
Chiaffredo Lingua  
14.12.1935 – 21.08.2019  
Gruppo di Marene*



*Alpino  
Bruno Taricco  
4.03.1938 – 4.09.2019  
Gruppo di Novello*



*Ten. Medico  
Luigi Grivetto  
31.05.1936 – 16.10.2019  
Gruppo di  
S. Vittoria-Cinzano*



*Alpino  
Paolo Gibellino  
12.04.1924 – 14.10.2019  
Gruppo di Alba*



*Alpino  
Giacomo Odoberto  
24.07.1930 – 22.07.2020  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Giancarlo Dutto  
4.08.1954 – 8.04.2020  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Guido Degiovanni  
1.11.1930 – 12.12.2019  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Ignazio Ferrando  
29.02.1952 – 21.11.2019  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Gianfranco Menardi  
16.01.60 – 25.02.2020  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Lorenzo Menardi "Ghecia"  
1.08.1940 – 18.01.2020  
Gruppo di Borgo S. D.*



*Alpino Reduce di guerra  
Giacomo Garis  
7.04.1945 – 8.03.2020  
Gruppo di Borgo S. D.*



*Alpino  
Franco Armellini  
20.07.1950 – 19.05.2020  
Gruppo di Borgo S. D.*



*Alpino  
Romolo Pannella  
25.02.1934 – 6.08.2020  
Gruppo di Borgo S. D.*



*Socio Aggregato  
Carmela Jofrida  
15.01.1942 – 25.12.2019  
Gruppo di Bossolasco*



*Alpino  
Raffaele Contu  
15.11.1948 – 8.04.2020  
Gruppo di Bossolasco*



*Tenente  
Sergio Corino  
18.05.1936 – 24.08.2020  
Gruppo di  
Cornigliano d'Alba*



*Alpino  
Giorgio Torta  
5.03.1945 – 4.02.2020  
Gruppo di  
Cornigliano d'Alba*



*Alpino  
Francesco Coraglia  
29.12.1929 – 2.02.2019  
Gruppo di Montaldo  
Roero*



*Alpino  
Francesco Chiesa  
28.12.1928 – 28.01.2020  
Gruppo di Montà*



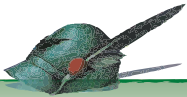
*Alpino  
Lorenzo Valsania  
7.03.1936 – 26.04.2020  
Gruppo di Montà*



*Alpino  
Giovanni Pagliasso  
26.06.1926 – 1.04.2020  
Gruppo di Zezza d'Alba*



*Alpino  
Riccardo Castelli  
9.07.1929 – 2.04.2020  
Gruppo di Zezza d'Alba*



Alpino  
Benedetto Dario Demarie  
24.11.1930 – 22.08.2020  
Gruppo di Vezza d'Alba



Alpino  
Gioacchino Lingua  
10.12.1938 – 27.07.2020  
Gruppo di Fossano



Alpino  
Giuseppe (Pinu) Piola  
3.01.1940 – 13.02.2020  
Gruppo di Villafalletto



Alpino  
Giovanni Giuliano  
28.05.1930 – 17.08.2019  
Gruppo di Villafalletto



Alpino  
Remo Tortone  
30.03.1944 – 27.11.2019  
Gruppo di Villafalletto



Alpino  
Pier Giorgio Mignone  
17.10.1934 – 26.11.2019  
Gruppo di  
Castiglione Tinella



Alpino  
Carlo Simondi  
4.03.1936 – 14.04.2020  
Gruppo di Vinadio



Alpino  
Tommaso Recalenda  
10.01.1941 – 16.11.2019  
Gruppo di Sommariva B.



Alpino  
Giuseppe Ferrero  
6.05.1953 – 24.09.2020  
Gruppo di Savigliano



Alpino  
Piero Dotta  
23.09.1937 – 11.09.2020  
Gruppo di Savigliano



Alpino  
Sergio Pessina  
3.08.1929 – 7.01.2020  
Gruppo di Savigliano



Alpino  
Giuseppe Bergese  
7.05.1939 – 25.10.2019  
Gruppo di Savigliano



Socio Aggregato  
Emilio Rinaldi  
28.05.1937 – 2.06.2020  
Gruppo di Demonte



Alpino  
Francesco Sibilli  
8.08.1934 – 30.04.2020  
Gruppo di Demonte



Alpino Reduce di Russia  
Paolo Merli  
9.10.1922 – 15.01.2020  
Gruppo di Cuneo Centro



Alpino  
Lorenzo Isoardi  
23.10.1938 – 10.09.2020  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



Alpino  
Domenico Parola  
9.02.1937 – 18.02.2020  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



Alpino  
Giovanni Chiardola  
22.07.1939 – 24.08.2020  
Gruppo di  
Caraglio/Valle Grana



Alpino  
Silvano Morano  
16.05.1956 – 8.04.2020  
Gruppo di San Sebastiano



Alpino  
Lorenzo Tonello  
15.07.1939 – 10.04.2020  
Gruppo di San Sebastiano



Alpino  
Giuseppe Fissolo  
27.02.1930 – 17.02.2020  
Gruppo di San Sebastiano



Alpino  
Giovanni Basso  
31.08.1933 – 2.04.2020  
Gruppo di Murazzo



Alpino  
Piero Borgna  
23.12.1942 – 27.03.2020  
Gruppo di Cavallermaggiore



Alpino  
Luigi Bongiovanni  
26.07.1923 – 2.09.2020  
Gruppo di Mango



Alpino  
Giovine Cane  
19.04.1933 – 10.03.2020  
Gruppo di Mango



Alpino  
Umberto (Primo) Sacco  
8.08.1925 – 18.08.2020  
Gruppo di Mango



Alpino  
Carlo Gramaglia  
14.11.1939 – 6.05.2020  
Gruppo di Pocapaglia



Alpino  
Francesco Penna  
5.06.1932 – 26.07.2020  
Gruppo di Pocapaglia



Alpino  
Paolo Tibaldi  
15.06.1929 – 9.08.2020  
Gruppo di Pocapaglia



Alpino  
Livio Pelissero  
2.10.1965 – 28.10.2019  
Gruppo di Roata Chiusani



Alpino  
Renato Bertolotti  
10.10.1952 – 23.11.2019  
Gruppo di  
Chiusa di Pesio



Alpino  
Enrico Giordanengo  
28.05.1958 – 17.08.2020  
Gruppo di Robilante



Alpino  
Franco Vallauri  
18.06.1946 – 19.07.2020  
Gruppo di Robilante



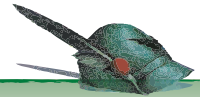
Alpino  
Nicolao Dalmasso  
21.06.1935 – 5.11.2019  
Gruppo di Robilante



Alpino  
Giovanni Tecco  
27.12.1938 – 3.04.2020  
Gruppo di Boves



Alpino  
Giorgio Palmiro Pellegri  
14.04.1935 – 28.07.2020  
Gruppo di Boves



Alpiro  
Giorgio Musso  
26.10.1940 – 12.05.2020  
Gruppo di Boves



Alpiro  
Onorato Gioetto  
6.01.1934 – 20.03.2020  
Gruppo di  
Santo Stefano Roero



Alpiro  
Giuseppe Vigna  
19.10.1929 – 7.06.2020  
Gruppo di  
Santo Stefano Roero



Alpiro  
Andrea Abbà  
20.05.1939 – 30.04.2020  
Gruppo di  
Santo Stefano Roero



Alpiro  
Antonio Mina  
13.05.1930 – 12.09.2020  
Gruppo di Murello



Alpiro  
Giorgio Monchiero  
22.06.1925 – 24.08.2020  
Gruppo di Murello



Alpiro  
Ettore Galizio  
2.01.1941 – 2.03.2020  
Gruppo di Dogliani



Alpiro  
Aldo Gallizio  
21.04.1932 – 18.04.2020  
Gruppo di Dogliani



Alpiro  
Michele Milone  
20.04.1928 – 3.05.2020  
Gruppo di Cervasca



Alpiro  
Benvenuto Antonio Chesta  
1.05.1932 – 25.03.2020  
Gruppo di Cervasca



Alpiro  
Silvio Rabbia  
12.02.1945 – 8.04.2020  
Gruppo di Cervasca



Alpiro  
Giovanni Ferrero  
18.01.1931 – 31.03.2020  
Gruppo di Cervasca



Alpiro  
Renato Rossi  
10.10.1940 – 22.02.2020  
Gruppo di Cervasca



Alpiro  
Giuseppe Cravero  
30.11.1929 – 12.09.2020  
Gruppo di Spinetta



Alpiro  
Antonino Musso  
27.08.1935 – 10.07.2020  
Gruppo di Spinetta



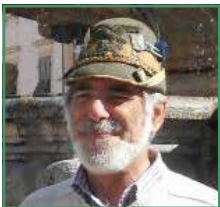
Socio Aggregato  
Lorenzo (Renzino) Sasia  
1946 – 31.01.2020  
Gruppo di Spinetta



Alpiro  
Matteo Dutto  
3.05.1940 – 18.07.2020  
Gruppo di Spinetta



Alpiro  
Francesco Picco  
18.10.1936 – 25.09.2020  
Gruppo di Spinetta



Alpiro  
Adriano Sugliano  
27.09.1939 – 18.09.2019  
Gruppo di  
Vaccherià di Guarene



Alpiro  
Stefano Bergamino  
3.05.1936 – 24.09.2020  
Gruppo di Cherasco



Alpiro  
Luciano Corradini  
9.10.1928 – 20.08.2020  
Gruppo di Cherasco



Alpiro  
Aldo Colombo  
15.06.1947 – 14.06.2020  
Gruppo di Cherasco



Alpiro  
Domenico Dogliano  
3.09.1935 – 18.05.2019  
Gruppo di Cherasco



Alpiro  
Renato Botta  
12.08.1925 – 23.11.2019  
Gruppo di Cherasco



Alpiro  
Giulio Cardone  
14.12.1925 – 12.05.2020  
Gruppo di  
Chiusa di Pesio



Alpiro  
Battista Ghiglione  
7.06.1929 – 29.09.2020  
Gruppo di Entracque



Alpiro  
Pier Mario Alessio  
13.11.1943 – 25.09.2020  
Gruppo di Baldissero



Alpiro  
Luigi Binello  
21.06.1942 – 1.01.2020  
Gruppo di Priocca



Alpiro  
Michele Taliano  
26.12.1937 – 18.08.2020  
Gruppo di Montà

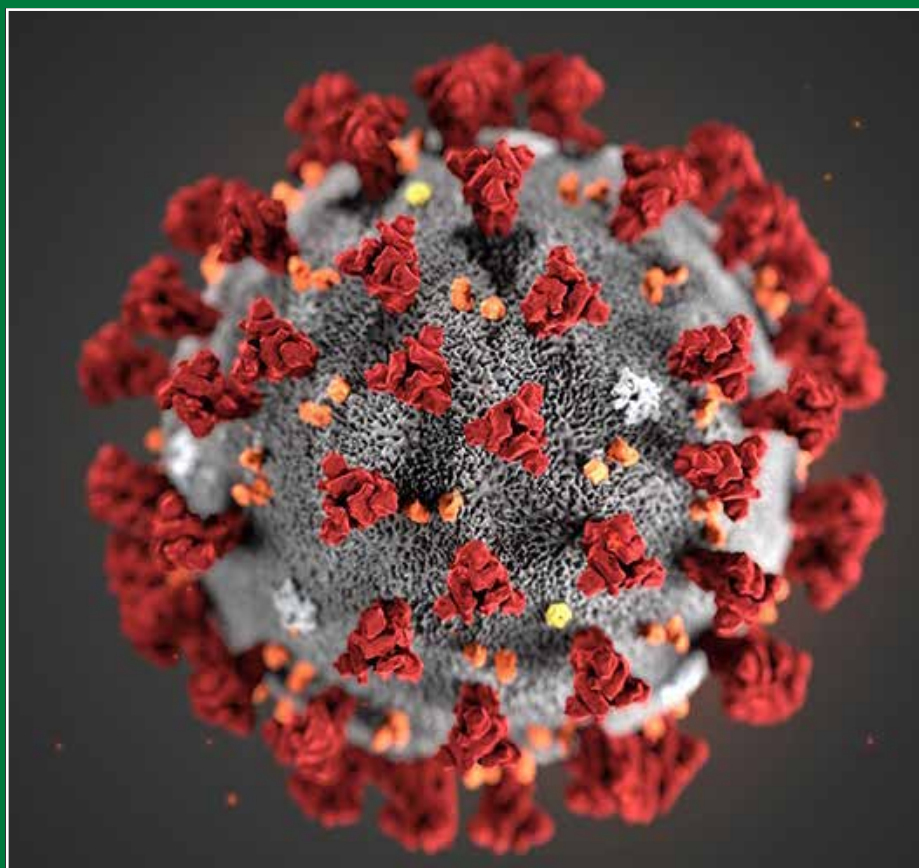


Alpiro  
Mauro Abbà  
22.05.1955 – 08.11.2020  
Gruppo di Montà



Alpiro  
Stefano Dutto  
10.04.1949 – 29.11.2019  
Gruppo di Beinette





Questo prodotto è un servizio gratuito del CSV